

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 497

del 18.12.2003

O G G E T T O

Tribunale di Trani – Sez. Dist. Molfetta. Citazione ad istanza. Della sig.ra Squeo Isabella c/ Comune di Molfetta, per risarcimento danni a seguito di caduta avvenuta il 18 agosto 2002 durante una rappresentazione teatrale al Teatro di Ponente.

L'anno duemilatre, il giorno diciotto del mese di dicembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Presente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	ANCONA	Antonio	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Minervini Tommaso – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Carlo Lentini Graziano.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Publicata il 23.12.2003

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- In data 05.11.2003, con prot. n.115, è stato notificato al Comune di Molfetta l'atto di citazione proposto – a cura degli Avv.ti Caterina Tattoli e Maridda Poli – dinanzi al Tribunale di Trani – Sez. Distaccata di Molfetta – dalla sig.ra Squeo Isabella c/ il Comune di Molfetta;
- L'attrice assume che nel corso dell'estate 2003 ebbe ad acquistare un abbonamento per assistere ad una serie di manifestazioni teatrali organizzate dal Comune di Molfetta nell'ambito della rassegna "Festival del Mare 2002" i cui spettacoli si tennero presso il locale Teatro di Ponente;
- Che in data 18 agosto 2002, alle ore 21 circa, si recava presso l'anzidetto teatro per assistere ad una delle rappresentazioni teatrali in rassegna e precisamente "La Bottega del Caffè", che nell'occupare il posto a sedere assegnatole (n.38, fila A), scivolava, cadendo dal penultimo gradino sito in corrispondenza del suo posto, procurandosi una "frattura femorale all'arto sinistro";
- La citazione de qua è per l'udienza del **20 gennaio 2004**, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata ai sensi e nelle forme di cui all'art.166 c.p.c., per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:
 - 1. accertare e dichiarare, ai sensi dell'art.2051 cod. civ. e per le causali meglio descritte in narrativa, la responsabilità del comune convenuto nella causazione dei danni subiti dall'attrice;
 - 2. condannare il medesimo Ente al risarcimento del danno nella misura complessiva di € 25.213,32 così determinato, sulla base delle Tabelle di Milano: € 280,05 per danno patrimoniale corrispondente alle spese mediche documentate; €5.530,95 per danno da invalidità giornaliera totale pari a complessivi giorni 11 per il ricovero in struttura ospedaliera dal 18.8.2002 al 29.8.2002; giorni 60 per immobilizzo dell'arto in conseguenza dell'intervento chirurgico; giorni 6 per il ricovero in struttura ospedaliera dal 30.10.2002 al 5.11.2002; giorni 76 per ricovero in istituti di riabilitazione dal 5.11.2002 al 20.1.2003; €11.091,32 per il danno biologico derivante dai postumi invalidanti riscontrati alla odierna attrice e quantificati dal Dott. Mongelli da Molfetta in 10 punti percentuali; €8.311,00 pari al danno morale calcolato nella misura di ½ del danno biologico e, condannare il comune convenuto al pagamento di tutte le predette somme, alla rivalutazione monetaria sulle somme dovute dal di del sinistro al soddisfo e agli interessi sulle somme rivalutate nella stessa incidenza temporale;
 - 3. condannare il convenuto all'integrale pagamento delle spese del giudizio;
- Vista la relazione esplicativa datata 11.11.03, con la quale l'Ing. Balducci, opportunamente interrogato sulle circostanze addotte dalla Sig.ra Squeo che, tra l'altro denuncia la assoluta mancanza di illuminazione nella struttura, si è così espresso: "...i posti a sedere si raggiungono mediante 4 rampe di scale opportunamente illuminate le cui alzate sono regolamentari. E' ovvio che al posto a sedere assegnato si accede scendendo dai gradoni anzicchè dalla scala, la discesa è pericolosa e comunque non consentita. Inoltre la signora è arrivata a teatro quando lo spettacolo era iniziato.";
- Rilevato che il suddetto atto va inviato alla SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.a. per gli adempimenti di rito processuale;
- Tuttavia, per rendere processualmente valida la procura alle liti, necessita un apposito mandato alla Compagnia assicurativa quale garante dell'Ente ex contratto stipulato dalle parti, nella persona di un suo legale rappresentante e difensore, per la relativa costituzione in giudizio, con spese e competenze legali a carico della medesima Compagnia;
- Acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.vo 18.08.2000, n.267, per quanto di competenza, solo dal Responsabile dell'Unità Autonoma Affari Legali sulla regolarità tecnica del presente atto, essendo irrilevante il parere di regolarità contabile;
- Visto il T.U. EE. LL. approvato con D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

- Visto il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge:

DELIBERA

- 1) per le motivazioni indicate in narrativa, di autorizzare la SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.a., quale garante dell'Ente ex contratto d'assicurazione, a nominare un proprio difensore di fiducia, affinché si costituisca in nome e per conto del Comune di Molfetta nel giudizio proposto dinanzi al Tribunale di Trani – Sez. Distaccata di Molfetta dalla Sig.ra Squeo Isabella c/ il Comune di Molfetta.
- 2) di dare atto che le spese e competenze legali saranno a carico della detta Compagnia di Assicurazione "SAI".
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art.9 del Regolamento Comunale, approvato dal C.C. con delibera n.168 del 13.11.1996, responsabile del presente procedimento è il Dr. Pasquale la Forgia.
- 4) di conferire ampio mandato al Sindaco a stare in giudizio e per ogni altro adempimento in ordine al procedimento di cui trattasi.
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – 4° comma – del T.U. EE.LL. – D. L.vo 18.08.2000, n.267.
- 6) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Legale per gli adempimenti di rito.